

## Autonomie locali - IL CANTIERE DELLA RIFORMA

**Le prime mosse del federalismo** - G.Trovati - Il Sole24 Ore - 02-11-09

Sembra perdere qualche posizione, invece, il decreto chiamato a disegnare l'autonomia tributaria di comuni e province. Secondo i piani iniziali, l'apertura della fase attuativa spettava a lui, come aveva assicurato il ministro della Semplificazione Roberto Calderoli ai comuni all'indomani del varo della legge delega. La partita si gioca sulla "tassa unica sui servizi comunali", rilanciata anche nelle settimane scorse da Calderoli in risposta all'assemblea nazionale dei sindaci: dovrebbe riunire sotto il cappello comunale una buona fetta dei tributi immobiliari e cancellare molte delle voci su cui oggi si poggia la traballante autonomia dei sindaci. La questione, però, è più complicata del previsto, anche perché non si può disegnare l'architettura dei bilanci locali senza definire i compiti che comuni e province dovranno svolgere. Dovrebbe pensarci il testo della nuova "Carta delle autonomie", quella che taglia giunte e consigli, abolisce gli enti intermedi (consorzi, Ato, comunità montane e via elencando) e assegna le funzioni fondamentali agli enti locali. Di bozze ne sono circolate parecchie, ma anche la settimana scorsa la Conferenza unificata ha chiesto «ulteriori approfondimenti» e i tempi necessari al via libera definitivo sembrano allungarsi ancora. [gianni.trovati@ilsole24ore](mailto:gianni.trovati@ilsole24ore)